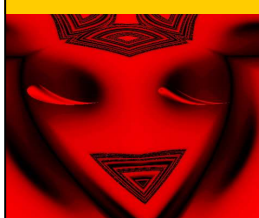


# Rassegna 2016

Teatro e Scienza



## Nona Edizione

### Teatro e Scienza: il Ballo degli Incoerenti



POLITECNICO  
DI TORINO

## Martedì 22 Novembre 2016

POLITECNICO - Aula Magna "Giovanni Agnelli"

Torino C.so Duca degli Abruzzi 24

### Ore 18.00 Spettacolo di Vittorio Marchis

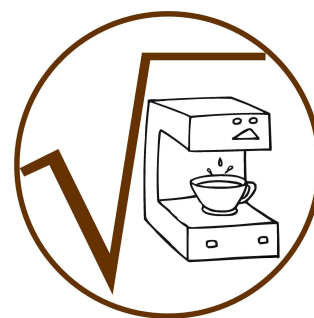
### Radice Quadrata di una Macchina da Caffè

con Vittorio Marchis (voce) e con Umberto Calosso alle percussioni

Produzione "Teatro e Scienza" - **PRIMA**



$$\sum_{k=1}^N (2k - 1) = N^2$$
$$\begin{aligned} 1 &= 1 \\ 1 + 3 &= 4 \\ 1 + 3 + 5 &= 9 \\ 1 + 3 + 5 + 7 &= 16 \\ 1 + 3 + 5 + 7 + 9 &= 25 \\ 1 + 3 + 5 + 7 + 9 + 11 &= 36 \\ 1 + 3 + 5 + 7 + 9 + 11 + 13 &= 49 \\ 1 + 3 + 5 + 7 + 9 + 11 + 13 + 15 &= 64 \\ 1 + 3 + 5 + 7 + 9 + 11 + 13 + 15 + 17 &= 81 \end{aligned}$$



INGRESSO LIBERO

Uno spettacolo tra l'intrattenimento e la scienza: perché in un'autopsia, in fin dei conti, si fanno delle estrazioni... Tutto incomincia con una lezione che ci viene da Eduardo De Filippo nel suo famoso monologo del caffè in *Questi fantasmi*. E sempre di fantasmi si deve parlare, se nella *Smorfia Napoletana* sognare il caffè (numero 42) - bisogna dirlo - non è di buon auspicio. Ma la sorte può esserci favorevole con il numero 41 se sogniamo di prendere un caffè in un bar, il 40 se è amaro, il 90 se sogniamo l'attimo esatto in cui lo beviamo, il 12 per la caffeina, il 3 per il caffelatte, l'85 per la caffetteria, l'89 per il caffè con l'anice, l'84 per il caffè con il cioccolato, il 16 con cognac, il 44 con crema, il 36 con latte, il 23 con panna, il 12 (ma non era per la caffeina?) con rum, il 12 (ancora lui?) con zabaione, il 41 per il caffè d'orzo, il 9 per il decaffeinato e il 56 per l'espresso. Inoltre avremo il numero 60 per il caffè in bicchiere, il 14 in sacchi, il 47 in scatola, il 67 in una tazza. Infine, il numero 23 se sogniamo di macinarlo, il 18 per quello già macinato, il 79 se sogniamo l'attimo in cui lo pesiamo e il 23 se lo versiamo. **Le interpretazioni sono molte e talvolta contraddittorie.** Se è un caffè corretto, dice un'altra "versione", devi giocare il 38 (e non il 12!) se c'è il rum, ma il 16 se la correzione era un goccio di cognac. Il caffè schizzato è il numero 8, il caffè zuccherato il 28. Se si sogna una caffettiera napoletana d'argento si deve giocare il 10, ma se è di metallo il 56; per la caffettiera rotta vale il 18.

A questo punto sorge la domanda: ma in questo contesto che c'entra la radice quadrata? Basterebbe riprendere la famosa legge dei "sei gradi di separazione" (e qui ne bastano 4): **Caffè** → **Cicoria** → **Radice** → **Radice Quadrata**.

... ma allora perché non parlare della quadratura del cerchio? E così si potrebbe arrivare di nuovo a "π". Intanto la macchina da caffè aspetta di essere anatomizzata. Una macchina che può essere considerata come la metafora del corpo umano: la *Machine Humaine* invece dell'*Homme Machine* di Julien Offroy de la Mettrie.

**VITTORIO MARCHIS** Storico dell'Ingegneria e Docente Ordinario al Politecnico di Torino, di cui dirige il MAP - Centro Museo e Documentazione Storica; ha firmato numerose pubblicazioni ed è da molti anni autore, regista e attore delle famose **anomie/autopsie** eseguite sui più svariati oggetti tecnologici utilizzando tecniche narrative ispirate dal teatro e dalla sua esperienza di conduttore radiofonico, messe in scena in varie città italiane, degli Stati Uniti d'America e del Canada. Ha lavorato per **Teatro e Scienza** nelle omonime rassegne del 2011, 2013, 2014 e 2015 mettendo in scena alla Cavallerizza Reale di Torino, *Autopsia di una Vespa, anche le vespe hanno fatto l'Italia* (2011), al Castello di Moncalieri (Sala della Regina), *Pi greco e la Macchina da Cucire* (2013), al Centro Congressi "Torino Incontra", *Anatomia di una lampadina* (2014), al Circolo dei Lettori di Torino, *Anatomia di una Radio* (2015). Nel 2013 gli è stato assegnato il Premio Bogianen della Camera di Commercio, Artigianato, Industria e Agricoltura di Torino.

**UMBERTO Leòn CALOSSO** inizia a dedicarsi alla musica all'età di tredici anni compiendo i suoi primi studi sulla batteria. Mentre frequenta il Liceo Scientifico Statale "Augusto Monti" di Chieri (TO), decide di orientare il proprio impegno musicale verso le percussioni classiche e, a diciotto anni, viene ammesso al Conservatorio "Giorgio Federico Ghedini" di Cuneo. Conseguita la Maturità si iscrive al Corso di Laurea in "Matematica per la Finanza e l'Assicurazione" dell'Università di Torino proseguendo gli studi sugli strumenti a percussione.

### Ore 19.15 Caffè Scientifico con Emma Angelini

### La Chimica del Caffè: dal chicco rosso alla bevanda nera

INGRESSO LIBERO